

## Giocando d'azzardo

Virginia Murru

Poesia generica  
del 11/06/2010

T'eri dissolto  
in avanguardie di ragioni  
porte scassinate dall'incuria-  
dove ogni andare  
era un cerchio di vili intenti  
senza uno spazio piano  
per saltare  
il meridiano dell'errore.

Non eravamo numeri interi  
e non cercavo più  
i luoghi dell'essere stati-  
troppo densi di similitudini- noi  
plurale promiscuo  
di silenzi pronunciati forte  
collisione di vite affini.

Giocavamo a dadi  
con numeri irrazionali  
in una scacchiera bugiarda  
che ci dichiarava vincenti

barando sui decimali.

**Note dell'autore**